

eccellente critico, un ammasso di palazzi che diroccano, di case che ruinano: *on ne construit rien; on n'y répare rien; on s'arrange des ruines*; e poichè queste ruine saranno tra poco inghiottite dalle onde, nè rimarrà, son sue parole, più vestigio di Venezia, ei si dà il generoso pensiero di scriverne la storia: gentile premura! Venezia avrà almeno tal monumento della propria grandezza!

Ma poichè ella, signor Mayer gentile, è da alcuni anni lontano da qui, e non sa forse nulla di tutte queste disgrazie e ruine, le vo' dir io in qual modo si vada preparando il gran cataclismo annunziato sì bonamente da questo novel Geremia che vede la distruzione delle cittadi in ispirito, e che dei palazzi che sorgono fa palazzi che crollano. Imperciocchè ella dee appunto sapere che da cinque in sei anni o poco più, si sono qui erette tante nuove opere a' varii usi e comodi civili, ch'ella fra tante novità appena ci si riconoscerebbe più. Ella vedrebbe p. e. in sulla fundamenta dell'Arsenale un nuovo ed elegante palagetto per la cassa di guerra della marineria, ed ivi presso un corpo di guardia per la infanteria di quell'ordine. Le abbandonate e strutte fabbriche di Rialto si convertirono in belle e comode stanze pel Magistrato Camerale, pel Tribunale civile, pel Registro e le Ipoteche.